

IL BILANCIO DEL 2019

Confindustria, 46 nuove imprese

I punti di forza: tutela del made in Italy e confronto fra imprenditori

► PESCARA

«Il compito della nostra associazione non è solo amministrare e governare ma è realizzare, rendere concreti progetti, sogni e speranze»: con queste parole **Silvano Pagliuca**, presidente di **Confindustria** Chieti Pescara, saluta il nuovo anno. «L'augurio di **Confindustria** è quello di continuare a incidere positivamente sulla realtà», aggiunge Pagliuca, «diventando ancora più strumento fondamentale per portare il contributo dell'imprenditoria allo sviluppo e al benessere della società».

I numeri del 2019 per **Confindustria** parlano di 46 nuove aziende associate per un totale di 1.800 nuovi dipendenti rappresentati. Tra gli appuntamenti principali organizzati, c'è quello di fine novembre, quando si è tenuta la prima edizione di "Connex Chieti Pescara",

una giornata considerata unica in Abruzzo, dedicata al business matching. Più di mille sono stati i partecipanti tra imprenditori, manager e startupper. Tredici le regioni coinvolte, 50 le imprese espositrici e oltre 300 le aziende presenti in una piattaforma web creata su misura che resterà on line ancora diversi mesi.

«E ora si guarda al futuro», afferma il direttore generale **Luigi Di Giosaffatte**, «c'è già la data del prossimo Connex che si terrà il 23 ottobre 2020. Ed è pronto a partire il progetto "Ecosistema innovativo", in collaborazione con la D'Annunzio, per dare vita a un osservatorio delle azioni innovative delle imprese».

Confindustria giudica efficienza, innovazione e sostenibilità le tre priorità sulle quali si focalizza larga parte delle imprese, e punta sull'applicazione del "blockchain", la cui funzione primaria è di certificare le transazioni attraverso una sorta di libro contabile condiviso e

sicuro, composto da blocchi di dati che le memorizzano: per essere consolidato all'interno di un blocco, ogni dato, e successivamente ogni blocco prima di essere inserito nella cosiddetta "catena", viene sottoposto a un processo di validazione al termine del quale è immutabile.

«La tecnologia blockchain punta a certificare la filiera del made in Italy», spiega Pagliuca, «pensiamo solo alla sua applicazione nel mondo del manifatturiero e della moda, ma anche nell'agroalimentare. **Confindustria** Chieti Pescara porta avanti questo progetto che immette un altissimo grado di sicurezza nel processo produttivo».



I rappresentanti di Confindustria Chieti Pescara in posa per la foto di Natale 2019



Peso:21%